Codice A1715A

D.D. 21 marzo 2025, n. 257

Art. 17 lr 5/2018 - Azienda Agri-Turistico-Venatoria "CARISIO" (VC) - Riduzione territoriale e conseguente ricalcolo della superficie aziendale e del relativo territorio agrosilvo-pastorale (TASP). Revoca della zona di addestramento e allenamento dei cani da caccia di tipo C identificata come ZAC 2 di ha 14,8961.



ATTO DD 257/A1715A/2025

DEL 21/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE A1700A - AGRICOLTURA E CIBO A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura

OGGETTO: Art. 17 lr 5/2018 – Azienda Agri-Turistico-Venatoria "CARISIO" (VC) – Riduzione territoriale e conseguente ricalcolo della superficie aziendale e del relativo territorio agro-silvo-pastorale (TASP). Revoca della zona di addestramento e allenamento dei cani da caccia di tipo C identificata come ZAC 2 di ha 14,8961.

Viste e visti

l'articolo 16 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

l'articolo 17 della la legge regionale n. 5 del 19 giugno 2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria";

il comma 7 dell'articolo 28 della L.R. n. 5/2018 che prevede che gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la LR 5/2018 e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi.

la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 del 08 marzo 2004 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie.

la deliberazione della Giunta Regionale n. 13-25059 del 20 luglio 1998 e ss.mm.ii con la quale, tra l'altro, sono state definite le linee guida alle quali il concessionario deve attenersi in ordine all'istituzione, rinnovo, revoca, gestione delle zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove

dei cani da caccia nelle aziende agri-turistiche-venatorie.

la determinazione dirigenziale n. 257 del 28 ottobre 1998 con la quale l'azienda faunistico-venatoria CARISIO è stata trasformata e rinnovata nell'omonima azienda agri-turistico-venatoria di complessivi 999 ettari, ubicata nei Comuni di Carisio, Formigliana e Santhià e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Vercelli, a favore del Sig. Claudio DELZOPPO, fino al 31 gennaio 2005;

la determinazione dirigenziale n. 1 del 13 gennaio 2000 con la quale sono state istituite tre zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, all'interno dell'azienda agri-turistico-venatoria CARISIO, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, germano reale, quaglia e pernice rossa, aventi rispettivamente una superficie di 84 ettari, 153 ettari e 12,40 ettari;

la determinazione dirigenziale n. 58 del 27 marzo 2003 con la quale è stata autorizzata la permuta di superficie aziendale, con estromissione di 99,64 ettari ed inclusione di 100,69 ettari, portando la superficie complessiva aziendale ad ha 1.000,50 ettari;

le determinazioni dirigenziali n. 295 dell'11 novembre 2004 e n. 76 del 18 aprile 2006 con le quali è stata rinnovata la concessione e le zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia di tipo "C", fino al 31 gennaio 2012;

la determinazione dirigenziale n. 83 del 07 febbraio 2012 con la quale è stata rinnovata la concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria denominata CARISIO, a favore del Sig. Claudio DELZOPPO, fino al 31 gennaio 2018 e contestualmente sono state rinnovate le zone di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, fino al 31 gennaio 2018;

la determinazione dirigenziale n. 681 del 06 agosto 2014 con la quale è stata autorizzata la modifica territoriale di riduzione della superficie aziendale di 279,98 ettari portando la superficie complessiva dell'azienda a 720,52 ettari;

la determinazione dirigenziale n. 458 del 17 aprile 2018 con la quale:

- si rinnovava la concessione di azienda agri-turistico-venatoria CARISIO di 720,52 ettari, ubicata nei Comuni di Carisio, Formigliana e Santhià e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Vercelli, fino al 31 gennaio 2021;
- si rinnovavano le zone di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, germano reale, quaglia e pernice rossa, aventi rispettivamente una superficie di 84 ettari, 153 ettari e 12,40 ettari, fino al 31 gennaio 2021.

la determinazione dirigenziale n. 544 del 21 giugno 2021 con la quale:

- si rinnovava la riduzione di 210,4325 ettari richiesta dal Sig. Claudio DELZOPPO, Concessionario della Azienda agri-turistico-venatoria CARISIO a seguito della quale la superficie complessiva dell'Azienda stessa sarà di 510,0875 ettari;
- si rinnovava la concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria CARISIO, di complessivi di 510,0875 ettari ettari, ubicata nei Comuni di Carisio, Formigliana e Santhià e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Vercelli, in favore del Sig. Claudio DELZOPPO fino al 31 gennaio 2030:
- si rinnovavano le zone di addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna,

germano reale, quaglia e pernice rossa, aventi rispettivamente una superficie di 130,334 ettari e 12,40 ettari, fino al 31 gennaio 2030.

la determinazione dirigenziale n. 1025 del 25 novembre 2023 con la quale:

- si rettificava, come da allegata planimetria, la superficie dell'AATV CARISIO da ettari 510.0875 come approvati con la determinazione dirigenziale 21 giugno 2021 n. 544 a ettari 856.6223 di cui ettari 824.0359 costituiscono la superficie del Territorio Agro-Silvo-Pastorale effettiva (TASP) che costituirà la nuova base imponibile per il calcolo della tassa di concessione regionale;
- si rettificavano le superfici delle zone di addestramento e allenamento dei cani da caccia con i valori ricalcolati a seguito della loro digitalizzazione come segue: ZAC 1 da ettari 130.334 a ettari 128.9003 e ZAC 2 da ettari 12.40 a ettari 14.8961;

la determinazione dirigenziale n. 678 del 3 settembre 2024 con la quale si rigettava la richiesta di trasformazione dell'Azienda Agri-Turistico-Venatoria CARISIO in Azienda Faunistico Venatoria CARISIO;

l'istanza del 30/12/2024 (Prot. 31412 del 31/12/2024) con la quale il Concessionario Sig. DELZOPPO Claudio ha chiesto la riduzione di 95,5285 ha dell'azienda;

la nota N. Prot. 278 del 07/01/2025 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento riguardante la riduzione territoriale dell'AATV CARISIO.

Constatato che la richiesta è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

visto il verbale redatto dai funzionari incaricati dell'istruttoria;

ritenuto, pertanto di:

- autorizzare la riduzione della superficie aziendale di ha 98,3499 (come ricalcolati dal Settore), portando, come da cartografia allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, la superficie totale dell'azienda da ha 856,6223 a ha 758,2724 e l'estensione del Territorio Agro Silvo Pastorale (TASP) da ha 824,0359 a ha 732,5942 che costituirà la base imponibile per il calcolo della tassa annuale di concessione a partire dal prossimo anno;
- di revocare la zona di addestramento e allenamento dei cani da caccia di tipo C identificata come ZAC 2 di ha 14,8961, ricadente nella porzione di territorio dismessa;

Vista la scheda n. 366 dell'allegato A della D.G.R. 15 maggio 2023, n. 20-6877 avente titolo "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621", che fissa in giorni n. 90, dalla data di ricevimento dell'istanza, il termine finale del procedimento amministrativo di riduzione della superficie in concessione.

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla suddetta deliberazione.

Visti i criteri determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con le sopracitate D.G.R. n. 15-11925 del 08 marzo 2004 e ss.mm.ii, DGR 28 luglio 2020, n. 18-1757 "Legge regionale 5/2018, articolo 14. Approvazione dei criteri in ordine all'istituzione, revoca e gestione delle zone per allenamento ed addestramento cani all'interno delle aziende faunistico venatorie e delle aziende agri-turistico venatorie . Parziale revoca delle DGR 20 luglio 1998, n. 13-2509 e ss.mm.ii. DGR 8 marzo 2004, n. 15-1195".

Dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 6 della Legge regionale 14 ottobre 2014, n.14.

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi d. lgs. 33/2013.

Vista la D.G.R. 31 gennaio 2024, n. 4-8114 recante "Approvazione del Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 della Regione Piemonte ed attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Dato atto che tutta la documentazione citata nel presente provvedimento è conservata agli atti del Settore.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii;
- la L.R. 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico venatoria";
- gli Artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli Artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.R. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".;

DETERMINA

- autorizzare la riduzione della superficie aziendale di ha 98,3499 (come ricalcolati dal Settore), portando, come da cartografia allegata alla presente determinazione per farne parte integrante, la superficie totale dell'azienda da ha 856,6223 a ha 758,2724 e l'estensione del Territorio Agro Silvo

Pastorale (TASP) da ha 824,0359 a ha 732,5942 che costituirà la base imponibile per il calcolo della tassa annuale di concessione a partire dal prossimo anno;

- di revocare la zona di addestramento e allenamento dei cani da caccia di tipo C identificata come ZAC 2 di ha 14,8961, ricadente nella porzione di territorio dismessa;
- di richiamare le prescrizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale dell'8 marzo 2004 n. 15-11925 che stabilisce che i confini delle AATV devono essere chiaramente individuabili e delimitati da apposite tabelle perimetrali aventi dimensioni non inferiori a cm 20x30, recanti la dicitura "AZIENDA AGRI-TURISTICO-VENATORIA art. 17 l. r. 5/2018". Dette tabelle debbono essere collocate su pali ed altri sostegni ad altezza e distanza una dall'altra tali da permettere l'individuazione contemporanea di almeno due di essi;
- di prescrivere che le tabelle perimetrali dovranno essere poste sul nuovo confine e di provvedere alla rimozione delle tabelle delimitanti la zona addestramento cani revocata;
- di richiamare altresì che il Settore regionale *Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura*, attraverso la funzione ispettiva compie verifiche sull'attività dell'Azienda e sul rispetto di quanto prescritto dalla concessione, anche con controlli in loco che verranno effettuati durante il periodo di concessione.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L. 157/1992 e ss.mm.ii., nella l.r. 5/2018 e ss.mm.ii e nella DGR dell'8 marzo 2004, n. 15-11925 e ss.mm.ii.

La mancata osservanza delle prescrizioni sopracitate comporterà la revoca o la sospensione della concessione.

La presente determinazione sarà trasmessa al Concessionario, all'ATC VC1, agli uffici competenti della Provincia di Vercelli, nonché al Settore "Politiche fiscali e contenzioso amministrativo".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura) Firmato digitalmente da Alessandra Berto

Allegato



